

LA FIERA DI VERONA



Cascina Castlet
La festa dei 40 anni del "Passum"

■ Sorrisi e molti volti giovani allo stand della «Cascina Castlet» di Mariuccia e Ada Borio di Costigliole, con Roberto Austa e Giorgio Gozzelino a far festa per le prime 40 vendemmie del «Passum»



My Name is Barbera
Ecco la nuova "campagna"

■ Filippo Mobrici (presidente), Patrizia Barreri (direttore) e lo staff del Consorzio Barbera brindano alla nuova campagna di promozione firmata con un manifesto su cui campeggia la straripante bellezza della modella Diletta Innocenti, di Prato



Un'aromatica alleanza
Moscato canellese e Malvasia di Casorzo

■ Hanno riunito in uno stand la straordinaria aromatica piacevolezza del Moscato d'Asti e della Malvasia di Casorzo. A dare vita alla dolce alleanza le aziende canellesi «Avezza», «Bocchino» e «Armangia» e Cantamessa di Casorzo



Sulle colline dell'eccellenza
Un brindisi da Bricco Lu

■ Sergio Gozzelino, titolare di un'azienda con 30 ettari di vigne a Bricco Lu, panorami mozzafiato e grandi vini costigliolesi, propone a Verona Barbera e Moscato. «C'è grande interesse anche da nuovi clienti»



Dinastia «Cocchi»
La famiglia Bava con i suoi gioielli

■ I fratelli Bava, di Cocconato con i giovani eredi hanno proposto degustazioni di uno straordinario Pas Dosé Alta Langa docg extra Brut di Cocchi affinato per 70 mesi e ora in vendita a 35 euro la bottiglia



I tesori delle cantine Unesco
Coppo, la forza della tradizione

■ Loro dicono che «a volte bisogna avere il coraggio di non produrre un vino». Ma la produzione della famiglia Coppo di Canelli è tra le più «gettonate» al Vinitaly. Sarà anche per il fascino di quel moscato che viene dalle cantine Unesco

FRANCO BINELLO
INVIATO A VERONA

Vinitaly Verona-Asti: 270 chilometri in auto, molti meno invece per «affinità enologiche». Ieri la grande rassegna veneta ha «parlato» soprattutto astigiano.

E lo stand della Regione Piemonte si è trasformato in una piccola grande «enclave» di notizie ed eventi che hanno riguardato soprattutto le colline del Monferrato e della Langa. Merito prima di tutto della Camera di commercio e del suo presidente, Mario Sacco, che ha presentato al ministro Maurizio Martina i «gioielli» del Settembre astigiano, Festival Sagre e Douja d'or.

Con lui a fare gli onori di casa (astigiani) l'assessore comunale al Turismo Andrea Cerrato con Vito Intini (presidente nazionale Onav), Filippo Mobrici (presidente del Consorzio di tutela Barbera d'Asti e Vini del Monferrato), Giorgio Bostico (direttore del Consorzio di Tutela dell'Asti Spumante), Giulio Bava (presidente del Consorzio di tutela dell'Alta Langa).

A dare l'imprimatur della Regione agli eventi settembrini l'assessore all'Agricoltura Giorgio Ferrero, che ha presenziato anche alla presentazione delle celebrazioni per bicentenario della nascita di Don



Brindisi
Nella foto di Giulio Morra uno dei tanti momenti di degustazione di vini astigiani apprezzati tra gli stand del Vinitaly

Bosco (ospite il rettore del Colle don Egidio Deiana) con un apprezzato dibattito sul «santo contadino».

Ma, ovviamente, a tenere banco è stata la presentazione del «Settembre»: Ferrero si è impegnato a dare «il massimo sostegno della Regione a Festival e Douja patrimonio di tutti i piemontesi». Poi le parole, anche affettuose, del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, che ha reso «onore a un territorio vocato come pochi altri alla vitivinicoltura di qualità» prima di annunciare il varo dell'atteso Testo unico sul

vino, che ha nel deputato astigiano Massimo Fiorio il principale relatore ieri molto contestato da giornalisti e addetti ai lavori per conoscere in anteprima le novità della legge. Il presidente camerale Sacco ha sottolineato che la Douja d'Or valorizzerà con nuovi stimoli e nuovi protagonisti quel fruttuoso intreccio tra vino, cibo e cultura che negli ultimi anni ha contribuito a far crescere la notorietà della manifestazione. Basta ricordare che nel 2014 i visitatori hanno consumato oltre 76 mila calici tra vini, spumanti e grappe italiane

e più di 30.000 piatti di eccellenze gastronomiche. Il fulcro del Salone saranno come sempre, la degustazione e la vendita dei vini Doc e Docg selezionati attraverso il 43° concorso nazionale «Premio Douja d'Or», organizzato sotto l'egida del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e con la collaborazione dell'Onav - Organizzazione nazionale assaggiatori di vino. «Il termine per l'invio dei campioni scade il 15 aprile» ha ricordato Mario Sacco. Dall'11 al 20 settembre, i vini premiati si potranno degustare e acquistare.



Un sorriso di ottimismo
Guasti, "mantenere alta la qualità"

■ Spunta con il suo vino da uno scaffale nello stand veronese il volto di Alessandro Guasti, dell'omonima casa vinicola nicese. Sorriso e ottimismo «perché siamo convinti che alla fine la qualità paga sempre»



"Nuovi mondi" da esplorare
Nello stand dei Vignaioli piemontesi

■ Giulio Porzio e lo staff della «Vignaioli Piemonte» invitano a esplorare i «nuovi mondi» dell'enologia di qualità che nasce dal lavoro spesso oscuro e silenzioso di tanti vignaioli riuniti anche nelle cantine sociali